



Direzione Centrale X
Politiche Sociali e Educative

Servizio Programmazione Educativa

Dispersione Scolastica
Anno 2009-2010
SCUOLE PRIMARIE
E
SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

L'anno scolastico 2009/2010 è stato, per il servizio Programmazione Educativa un anno molto proficuo soprattutto relativamente all'attività di monitoraggio della dispersione scolastica.

Nel corso di quest'anno si è lavorato da un lato al consolidamento dei rapporti tra l'Assessore alle Politiche Sociali e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, e dall'altro al consolidamento dei rapporti tra i due Servizi coinvolti, a diverso titolo, nelle problematiche relative alla dispersione e all'evasione scolastica nell'ambito del Comune di Napoli e cioè il Servizio Programmazione Educativa ed il Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza.

Grazie alle sinergie messe in campo infatti, è stato possibile ottenere importanti risultati dal punto di vista del coordinamento della lotta al disagio socio educativo e relazionale dei minori della nostra città.

Il decreto sindacale n. 2390 del 29/7/2010 ha modificato il precedente n.734 del 9/11/2006 che istituiva l'Agenzia Territoriale per la prevenzione e la lotta al disagio socio educativo e relazionale dell'infanzia e dell'adolescenza napoletana inserendo nel Comitato Congiunto e nel Gruppo tecnico integrato rispettivamente l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il Servizio Programmazione Educativa. Tale strumento di lavoro ha permesso e permetterà agli Enti interessati di potenziare le azioni sinergiche finalizzate a contrastare la dispersione scolastica sia a livello di monitoraggio, lettura del fenomeno e raccolta dei dati, sia a livello di interventi di prevenzione e cura delle cause della dispersione stessa.

Il lavoro svolto nel corso dell'a.s. 2009/2010 è stato finalizzato, tra l'altro, ad ottimizzare i tempi necessari per l'espletamento delle procedure dell'ammonizione e della denuncia dei genitori degli alunni inadempienti.

Ci sono stati infatti cambiamenti significativi sia in relazione al "tempo necessario" al completamento delle procedure di ammonizione e denuncia, che alla modalità di raccolta dei dati. Un contatto più stretto con le scuole e con i Centri di Servizi Sociali, ha consentito di ribadire, in maniera più incisiva rispetto al passato, i tempi della segnalazione (quanti giorni di assenza ingiustificata o quanti di assenza saltuaria) delle assenze, le modalità di compilazione dei modelli ODS/4 (che è stato modificato nell'impostazione e aggiornato nel linguaggio venendo così incontro sia alle esigenze della scuola che a quelle delle assistenti sociali) ottenendo in tal modo un duplice risultato: segnalazioni tempestive delle assenze da parte delle scuole, ammonizioni ai genitori spedite loro subito dopo l'epletamento delle procedure tecniche.

Altro importante risultato è stato quello ottenuto nei rapporti con i Centri dei Servizi Sociali. E' entrata definitivamente in vigore infatti la scheda, definita e concordata con le responsabili degli stessi, che ha facilitato la stesura delle relazioni da parte delle assistenti sociali e contemporaneamente ha migliorato l'enucleazione e l'interpretazione dei dati del fenomeno della dispersione scolastica. Ciò ha prodotto: da un lato un notevole incremento del numero delle relazioni dei Servizi Sociali che sono passate da 37 a 152 per le scuole primarie e da 265 a 561 per le scuole secondarie di I grado, dall'altro ha consentito un'analisi più dettagliata delle motivazioni della dispersione.

Il Servizio ha provveduto inoltre alla messa a punto delle modalità di rilevazione dei dati della dispersione e, attraverso incontri con le scuole e l'invio di circolari esplicative, ha ottenuto che le segnalazioni di inadempienza fossero inviate al servizio in tempo reale. Questo, come si evincerà dalla lettura dei dati, ha determinato un aumento quantitativo delle segnalazioni e delle ammonizioni.

La procedura per la segnalazione-denuncia nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli, prevede la segnalazione, da parte della scuola, attraverso il modello ODS/4, del nominativo dell'alunno, che risulti da 5 gg assente ingiustificato o da 10 gg. di assenza saltuaria, al Servizio Programmazione Educativa e contemporaneamente al Servizio Sociale territorialmente competente rispetto alla residenza dell'alunno. A seguito della segnalazione, il Servizio Programmazione Educativa procede ad inoltrare l'ammonizione ai genitori dei minori inadempienti affinché riportino il minore a scuola entro 10 gg dalla data di notifica dell'ammonizione, pena la denuncia alla Autorità Giudiziaria.

Il Servizio Sociale, intanto, effettuata la visita domiciliare all'alunno inadempiente, ne invia regolare relazione al Servizio Programmazione Educativa il quale, ricevuta la relata di notifica dell'ammonizione, procede a chiedere conferma alla scuola circa la permanenza dell'inadempienza del minore e, in caso di risposta positiva, denuncia i genitori dell'alunno all'Autorità Giudiziaria. Il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole ad un unico ufficio, il Servizio Programmazione Educativa, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare statistiche distinte per Municipalità e per singole scuole. Dai dati relativi all'anno 2009-2010 emerge un incremento per quanto riguarda sia la scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale dato va letto come risultato positivo rispetto alla metodologia di raccolta dei dati che, come abbiamo suddetto, quest'anno ha subito un netto miglioramento.

A.S.	2000 2001	2001 2002	2002 2003	2003 2004	2004 2005	2005 2006	2006 2007	2007 2008	2008 2009	2009 2010
Primaria	0,16%	0,16%	0,15%	0,16%	0,15%	0,20%	0,20%	0,17%	0,15%	0.39
Second. Primo grado	1,10%	1,24%	1,05%	0,90%	0,98%	1,03%	1,17%	1,02%	1,46%	1.70

Tab. n. 1

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/ iscritti
I (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.365	23	9	0,27%
II (Avvocata-Mercato Pendino)	3.828	42	23	0,60%
III (Stella – San Carlo)	4.367	19	9	0,21%
IV (Poggioreale – San Lorenzo)	4.120	13	5	0,12%
V (Vomero - Arenella)	5.153	5	3	0,06%
VI (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	5.878	22	16	0,27%
VII (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	4.365	36	18	0,41%
VIII (Chiaiano - Piscinola-Scampia)	4.911	108	76	1,55%
IX (Pianura-Soccavo)	4.378	14	8	0,18%
X (Bagnoli-Fuorigrotta)	4.521	7	6	0,13%
TOTALE	44.886	290	173	0,39%

Tab. n. 2

Come si evince dalla tabella n. 2, rispetto ai dati dello scorso anno, c'è stato un netto incremento della percentuale di dispersione e ciò come si è già accennato è dovuto al miglioramento delle procedure di raccolta dei dati.

Nel dettaglio: dalle Scuole Primarie, nell'anno scolastico 2009-2010, sono pervenute 290 segnalazioni ed a fine anno scolastico, espletate tutte le procedure, sono risultati inadempienti 173 alunni pari allo 0,39% sul totale

degli iscritti a differenza dell'a.s. 2008/09 dove il tasso di inadempienza era lo 0.15%.

Le percentuali dell'inadempienza per il 2009-10, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola primaria una concentrazione del fenomeno della dispersione nella VIII Municipalità con 76 alunni inadempienti pari allo 1.55% degli iscritti nelle scuole nella Municipalità stessa. Seguono la II Municipalità (0.60%) e la VII Municipalità (0,41%).

La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria I grado

Dati Dispersione Scuola Secondaria I Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/ iscritti
I (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.113	80	53	1,7%
II (Avvocata-Mercato Pendino)	2.784	134	74	2,66%
III (Stella – San Carlo)	3.567	69	40	1,12%
IV (Poggioreale – San Lorenzo)	3.081	85	49	1.59%
V (Vomero - Arenella)	3.553	3	3	0,08%
VI (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	3.677	119	59	1,60%
VII (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3.138	122	73	2,33%
VIII (Chiaiano - Piscinola-Scampia)	3.049	210	124	4,07%
IX (Pianura-Soccavo)	3.411	94	62	1,82%
X (Bagnoli-Fuorigrotta)	2.942	19	13	0,44%
TOTALE	32.315	935	550	1.70

Tab. n. 3

Dalle scuole secondarie di I grado sono pervenute, durante l'anno scolastico, 935 segnalazioni ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti 550 alunni pari all'1,70% sul totale degli iscritti.

Le percentuali dell'inadempienza per il 2009-10, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una

concentrazione di evasione nella VIII Municipalità (4,07%) cui segue la II Municipalità (2,66%).

Ammonizioni e Denunce

Ammonizioni

Nell'anno scolastico 2009-2010 sono state effettuate n. 1.225 Ammonizioni pari quasi al 92% delle segnalazioni pervenute dalle scuole (n. 1318).

Di seguito sono riportate le cause della mancata redazione delle ammonizioni.

ammonizioni non fatte	n. 93	100%
CAUSE		
Schede ODS inviate fuori termine dalle scuole	11	11,83%
Alunno rientrato	45	48,39%
trasferito/emigrato	9	9,68%
fuori comune	24	25,81%
seguiti dai ss.ss.	2	2,15%
ammalato	1	1,08%
fuori obbligo scolastico	1	1,08%
TOTALE	93	100%

Tab. n. 4

Uno dei motivi principali della mancata esecuzione delle ammonizioni è l'invio delle schede ODS, da parte delle scuole, ad anno scolastico ormai concluso. Questa mancanza da parte delle scuole rende inutile l'invio dell'ammonizione ai genitori degli alunni inadempienti essendo, la stessa, un invito a far riprendere la frequenza scolastica al minore, invito che risulta quindi inutile quando la scuola è terminata.

Denunce

Nello stesso anno sono state inoltrate n. 241 denunce alla Procura della Repubblica e contestualmente alla Questura di Napoli.

Di seguito le cause del mancato invio delle denunce.

denunce non fatte	n. 482	100%
CAUSE		
Schede inviate fuori termine dalle scuole	17	3,53%
Minore non reperibile	113	23,44%
Mancata notifica ammonizione	352	73,03%
TOTALE	175	100%

Tab n. 5

Una grossa percentuale è rappresentata dalla mancata notifica e irreperibilità degli interessati.

E' da sottolineare che già dall'anno scolastico 2008-09 il servizio notifica delle ammonizioni è passato dalle Poste Italiane s.p.a. (attraverso le raccomandate A/R) al Servizio Messi del Comune di Napoli.

Le Cause della Dispersione Scolastica

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il Servizio Sociale, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Programmazione Educativa una relazione socio-ambientale.

Da tutte le relazioni ricevute dai Servizi Sociali, come per gli scorsi anni, sono stati estrapolati i motivi dell'inadempienza riportati nelle relazioni dei S.S. ed incasellati in 14 categorie che rappresentano le più frequenti cause dell'inadempienza scolastica. Alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, scuola non utile per l'alunno*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati,*

trasferito/emigrato, scuola non utile per i genitori, malattia genitori). Di seguito la tabella n. 7 e n. 8 dalle quali si evincono le cause che hanno determinato l'inadempienza scolastica nelle scuole primarie e secondarie di I grado relativamente agli alunni inadempienti per i quali è pervenuta la relazione dai Centri dei Servizi Sociali

Cause Dispersione Scolastica a.s. 2009-2010

SCUOLA PRIMARIA

Disagio familiare	1	0.66%
Malattia medica del minore	63	41.45%
Trasferito/emigrato	15	9.87%
Disagio sociale a scuola	17	11.18%
Malattia genitori	4	2.63%
Disagio psicologico del minore	3	1.97%
Disagio psicologico del genitore	17	11.18%
Disturbi di apprendimento	3	1.97%
L'alunno ritiene inutile la scuola	2	1.32%
I genitori ritengono inutile la scuola	7	4.61%
Seguiti dai Servizi Sociali	1	0.66%
Problemi economici	6	3.95%
Problemi giudiziari dei genitori	6	3.95%
Non riportato	7	4.61%
TOTALE	152	100%

Tab. n.6

Cause Dispersione Scolastica a.s. 2009-2010

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disagio familiare	1	0.18%
Malattia medica del minore	108	19.25%
Trasferito/emigrato	47	8.38%
Disagio sociale a scuola	144	25.67%
Malattia genitori	5	0.89%
Disagio psicologico del minore	34	6.06%
Disagio psicologico del genitore	42	7.49%
Disturbi di apprendimento	27	4.81%
L'alunno ritiene inutile la scuola	64	11.41%
I genitori ritengono inutile la scuola	25	4.46%
Seguiti dai Servizi Sociali	4	0.71%
Problemi economici	17	3.03%
Problemi giudiziari dei genitori	13	2.32%
Non riportato	30	5.35%
TOTALE	561	100%

Tab. n.7

Dalla comparazione delle due tabelle c'è un dato che salta subito agli occhi e cioè quello relativo alla percentuale del "disagio scolastico a scuola" che nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado passa dal 17% al 26% circa e quello relativo a "l'alunno ritiene inutile la scuola" che passa dal 1% circa della primaria al 5% circa della secondaria.

Un altro dato importante è quello che rivela che nella scuola primaria la causa maggiore di dispersione è dovuta a “malattia fisica del minore” ca. 41%, “trasferito/emigrato” ca. 10%, “disagio psicologico dei genitori” ca. 11% e che nella secondaria di I grado la causa maggiore di dispersione è dovuta a “disagio sociale a scuola” ca. 26% e l'alunno ritiene inutile la scuola” ca. 11%. Ciò denota che mentre nelle scuole primarie sembrano essere più rilevanti le problematiche relative alle variabili individuali o familiari dell'alunno, nella scuola secondaria di I grado è importante anche la variabile scuola ed il clima scolastico.

Quindi se è vero che il tasso di inadempienza è massimo nelle scuole secondarie di I grado, è vero anche che le cause sembrano nascere nella scuola primaria. Ed è per questo che sarebbe importante la realizzazione di interventi di prevenzione primaria finalizzati alla individuazione del disagio e quindi alla sua eliminazione/riduzione.

Di seguito è riportata una legenda delle categorie che rappresentano le più frequenti cause di inadempienza.

Legenda

- genitori disagiati
- genitori che versano in uno stato di difficoltà socio-economico (es. *disoccupati, detenuti, tossicodipendenti, etc.*)
- problemi di natura fisica del minore
- malattia dell'alunno
- difficoltà apprendimento
- dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione
- disagio sociale a scuola
- conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti
- trasferito/emigrato (*per trasferito s'intende un cambio di domicilio all'interno del Comune di Napoli, per emigrato s'intende trasferito presso altro Comune*)
- problemi di natura fisica del genitore
- malattia dei genitori certificata dal medico o accertata da Servizi Sociali

- problemi di natura psicologica del minore
- disturbi d'ansia (*ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti, ansia degli spazi chiusi*) o depressione
- Rifiuto della scuola (alunno)
- l'alunno dichiara che la scuola non è utile e che preferisce fare altro (*ad es. lavorare*)
- rifiuto della scuola (*genitori*)
- i genitori dichiarano che la scuola non è utile e che preferiscono far fare altro al minore (*ad es. farlo lavorare*)

Avendo adottato per quest'anno una categorizzazione diversa e non essendoci quindi corrispondenza con le categorie utilizzate negli anni scorsi non è possibile comparare i dati relativi all'anno scolastico 2009/10 con quelli relativi agli anni passati. Infatti a partire da quest'anno, è andata a regime, come già accennato, la scheda definita e concordata con le responsabili dei Servizi Sociali, dalla quale è stato possibile evincere immediatamente le cause di inadempienza avendo definito ed adottato una terminologia più specifica e più adatta ad identificare le diverse cause del fenomeno esaminato.

Questo testimonia ancora una volta l'importanza della condivisione delle procedure, dei percorsi e del linguaggio tra le strutture e gli enti preposti al "lavoro socio educativo".

Individuazione di soluzioni per problemi relativi alla procedura

Dai dati che si sono esposti si evidenzia che i maggiori problemi relativi alla procedura si possono così riassumere:

1. Esiste un'alta percentuale di ammonizioni che non viene notificata
2. Alcune scuole segnalano le inadempienze ormai a conclusione dell'anno scolastico
3. Molte famiglie risultano sconosciute all'indirizzo indicato nei moduli ODS/4

Soluzioni proposte

Al fine quindi di diminuire il numero di ammonizioni che non vengono notificate, di evitare che le scuole segnalino a conclusione dell'anno scolastico, di ridurre il numero di famiglie che risultano sconosciute si prevede:

- 1.Continuo monitoraggio sull'utilizzo della scheda inviata dai Servizi Sociali al Servizio Programmazione Educativa e contenente gli esiti e le cause di evasione scolastica concordate;
- 2.Monitoraggio delle ammonizioni "non notificate" e analisi del fenomeno in collaborazione con l'Ufficio Messi Comunali;
- 3.Individuazione delle scuole che segnalano fuori temine scolastico, analisi del problema e incontri mirati a sensibilizzare i responsabili scolastici circa la necessità della tempestività della segnalazione;
- 4.Accesso all'anagrafe comunale per la riduzione dei casi di irreperibilità;
- 5.Stesura di piani di interventi coordinati ed omogenei per la spesa delle risorse messe in campo dall'Amministrazione Comunale per il contrasto alla dispersione scolastica. Monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti.
- 6.Sostegno alla funzione genitoriale degli alunni inadempienti appartenenti a famiglie multiproblematiche.
- 7.Sostegno alle scuole attraverso l'implementazione di progetti mirati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.